Verbale Consiglio Pastorale Parrocchiale del 15 ottobre 2026

Presenti: 14 su 21 convocati + 2 sacerdoti

Ordine del Giorno

1. **Momento di preghiera iniziale**

Il CPP si apre con la lettura di una preghiera scritta da Carlo Maria Martini e del Vangelo secondo Matteo (13, 3-9; 18-23), cui segue un momento di preghiera e di riflessione condivisa.

2. **Approvazione verbale precedente**

Il verbale della seduta precedente viene approvato.

3. **Eventi appena trascorsi:**
   - ***Beatificazione di P. Capelli, don Comini e don Marchioni***

Il CPP condivide alcune impressioni sulla partecipazione alla beatificazione, celebrata a Bologna il 27 settembre. Si sottolinea positivamente il carattere comunitario dell'esperienza e l'opportunità di vivere la giornata non soltanto come partecipazione alla celebrazione, ma come occasione di incontro e condivisione. La partecipazione è collegata anche al tema, emerso più volte nel corso della discussione, del desiderio della comunità di stare insieme e di creare occasioni di incontro.

   - ***Domenica di saluto a P. Gianni e P. Francesco***

Anche la domenica di saluto a P. Gianni e P. Francesco è valutata positivamente. La giornata è ricordata come un momento significativo per la comunità, andato oltre gli aspetti organizzativi, che inizialmente preoccupavano, e capace di rendere visibile la partecipazione e il desiderio di stare insieme. Si osserva come abbiano partecipato anche persone che normalmente non frequentano la S. Messa o che non sono abitualmente presenti nella vita della Parrocchia. Tale partecipazione è letta come un segno dei legami costruiti nel corso degli anni e del seme lasciato dal servizio dei sacerdoti nella comunità.

A partire da queste esperienze, P. Giorgio sottolinea l'importanza di creare occasioni nelle quali le persone possano incontrarsi e stare insieme, ricercando al contempo semplicità e leggerezza nell'organizzazione delle iniziative, senza una logica di prestazione o di eccessive aspettative rispetto al contributo che ciascuno può offrire.

Si comunica che la raccolta effettuata tra i parrocchiani per i regali ai due sacerdoti ha superato l'importo necessario per l'acquisto dei doni. La somma residua è stata quindi suddivisa in due buste, una per ciascun sacerdote.

4. **Commissioni:** ripresa dei lavori e passi concreti per il proseguimento dell'attività

Il CPP riprende i lavori delle Commissioni, richiamando i principali aspetti emersi prima della pausa estiva e confrontandosi sui possibili passi per il proseguimento delle attività.

- ***Commissione Formazione e Parola***

Si propone l'organizzazione di uno o due momenti annuali di ritiro per la Parrocchia, in linea con quelli vissuti gli scorsi anni (come nei ritiri di Caravaggio e Sotto il Monte). Si sottolinea, inoltre, l'importanza di continuare ad alimentare la formazione personale e comunitaria, compresa quella dei membri del CPP, valorizzando i momenti formativi già presenti e aiutandosi reciprocamente nella partecipazione ai percorsi proposti.

- ***Commissione Carità e Solidarietà***

La Commissione propone di individuare un metodo per mettere in relazione le situazioni di necessità presenti nella comunità (ad esempio persone sole, malate, ricoverate, che necessitano di accompagnamento) con le disponibilità di persone che possano offrire aiuto. Per questo, si ribadisce l'opportunità di una Commissione Carità con un ruolo operativo, che possa coinvolgere persone e risorse, a partire dalle diverse realtà già presenti e attive nella Parrocchia, in modo da operare come coordinamento e punto di riferimento per la tematica e le attività che la riguardano. Si riprende inoltre la proposta di una formazione sulla Carità, già avanzata durante la Quaresima 2026, con l'obiettivo di fondare l'attività caritativa sulla fede.

Nel corso della discussione si sottolinea l'opportunità di intendere la Carità non come responsabilità esclusiva del gruppo incaricato, ma come uno stile da portare nelle diverse realtà della Parrocchia. Al tempo stesso, si richiama la necessità di mantenere una dimensione concreta e operativa, anche attraverso il coordinamento con realtà come San Vincenzo e Caritas e il coinvolgimento di persone disponibili a prestare il proprio aiuto.

La comunicazione è dunque individuata come un tema trasversale, rilevante non soltanto per la Commissione Carità ma per la vita della Parrocchia nel suo complesso.

- ***Commissione Educazione e Ricreazione***

La Commissione individua innanzitutto nella comunicazione un ambito sul quale intervenire, anche attraverso una riorganizzazione delle bacheche parrocchiali, in modo da rendere più ordinate e accessibili le informazioni. Tale intervento è collegato anche alla possibilità di facilitare la conoscenza dei bisogni e delle disponibilità presenti nella comunità.

Si propone poi l'organizzazione di un momento di incontro con le diverse realtà e i diversi gruppi della Parrocchia, per conoscerne meglio le attività e confrontarsi sul modo in cui ciascuno interpreta il proprio servizio nella Comunità. P. Giorgio propone di valutare la possibilità di organizzare tale momento nel mese di gennaio. L'eventuale primo incontro potrebbe avere prevalentemente una funzione di conoscenza reciproca.

Pensando all'aspetto ricreativo, si riprende la proposta di sperimentare un cineforum per ragazzi presso la Sala Dehon.

Nel corso della discussione si affronta il tema dell'Educazione Cristiana e della necessità di interrogarsi su quale sia la base comune della proposta educativa della Parrocchia, prima ancora di proporre attività ricreative. Viene osservato come la ricreazione possa rappresentare un'occasione di aggregazione e possa avere anche un significato e un messaggio cristiano, senza che questo debba necessariamente essere esplicitato in ogni attività.

Il confronto porta quindi a individuare come possibile primo passo l'organizzazione di un momento di incontro e conoscenza tra i diversi gruppi, lasciando aperto il successivo approfondimento sulle modalità e sui contenuti.

Si apre, a questo punto, una discussione sul ruolo delle Commissioni e sul rapporto tra il loro lavoro e quello del CPP. Da un lato, si sottolinea la necessità che il lavoro del CPP non si limiti a raccogliere proposte, ma arrivi, quando possibile, a individuare decisioni e passi concreti; dall'altro, si pone la questione del ruolo delle Commissioni, chiamate non soltanto a elaborare riflessioni e proposte, ma, a seconda dei casi, anche a partecipare alla realizzazione delle attività. Si ricorda che il CPP mantiene una funzione di confronto sulla Parrocchia nel suo insieme, mentre non necessariamente deve occuparsi direttamente della realizzazione di ogni attività.

Su questo tema, si richiama anche l'utilità del momento mensile del CPP come spazio di confronto complessivo sulla vita della Parrocchia, senza ritenere necessario prevedere ulteriori momenti di lavoro strutturati a priori, ma attivandoli in relazione alle esigenze che emergono. Al contempo, viene sottolineata l'importanza di coinvolgere progressivamente altre persone della comunità, così da distribuire maggiormente responsabilità e attività, e di favorire una maggiore comunicazione con le diverse realtà della Parrocchia, anche per aggiornarle sul lavoro svolto. Le Commissioni possono avere una composizione flessibile e allargarsi in funzione delle esigenze, mantenendo dei referenti stabili, e possono farsi promotrici di idee e proposte, partecipando, a seconda dei casi, anche alla loro realizzazione.

- ***Commissione Beni comuni***

La Commissione aggiorna il CPP in merito agli spazi della scuola materna, rispetto ai quali sono state raccolte diverse esigenze e proposte: sinora, da parte di Nika, Scuola Immaginazione e Lavoro, Polisportiva Milanese e Gruppo Scout.

Si comunica che è in corso la predisposizione della documentazione necessaria per formalizzare l'affitto da parte della Scuola Immaginazione e Lavoro.

Nel corso della discussione sui Beni comuni si affronta anticipatamente anche il tema del Teatro, previsto al punto 8 delle Varie, in quanto direttamente collegato alla riflessione sulla destinazione e sull'utilizzo degli spazi della Parrocchia.

  - ***Teatro***

Si presenta lo stato dell'arte relativo al teatro della Parrocchia, per il quale continua anche il confronto con il *Gruppo di Acquisto Diocesi di Milano*.

L'attuale capienza del teatro (299 posti) comporta la necessità di un impianto automatico di spegnimento antincendio, oltre al sistema di rilevazione, ai sensori e alla centralina.

Sono illustrate due possibili soluzioni: un impianto *Sprinkler*, che richiederebbe un serbatoio di accumulo dell'acqua, con un costo indicativo compreso tra 80.000 e 100.000 euro, oppure un sistema *Water Mist*, che richiederebbe una quantità inferiore di acqua ma pompe a maggiore pressione, con un costo indicativo compreso tra 100.000 e 120.000 euro. Il sistema di rilevazione, i sensori e la centralina comporterebbero un ulteriore costo, presente in entrambe le soluzioni citate, stimato in circa 30.000-35.000 euro. La spesa complessiva è pertanto stimata indicativamente tra 110.000 e 155.000 euro.

Si considera anche la possibilità di ridurre la capienza del teatro (al di sotto dei 100 posti), destinandolo a piccole riunioni e, in ogni caso, solo ad attività istituzionali della Parrocchia. In quest'ultima ipotesi, non sarebbe necessario l'impianto automatico antincendio. Si precisa comunque che, qualora il teatro venisse utilizzato per attività in affitto, l'impianto sarebbe necessario anche a fronte della riduzione dei posti.

Si affronta quindi la questione delle risorse necessarie per l'eventuale intervento e della possibilità di reperire finanziamenti, anche valutando quali introiti il teatro garantisse in passato attraverso gli affitti. Emergono posizioni differenti rispetto alla dimensione economica. Da un lato si osserva che, considerata la situazione della Parrocchia, non sembrerebbe necessario ricercare ulteriori risorse economiche consistenti e che il teatro potrebbe essere considerato soprattutto come uno spazio da valorizzare per le attività interne. Dall'altro si evidenzia che la situazione economica della Parrocchia rimane comunque caratterizzata da un equilibrio fragile e che un'ulteriore entrata fissa potrebbe essere utile, pur non essendo considerata indispensabile.

Nel confronto emerge anche la necessità di chiarire preliminarmente quale sia l'obiettivo dell'eventuale investimento. In particolare, viene sottolineata l'opportunità di interrogarsi sulla funzione pastorale che il teatro dovrebbe avere per la Parrocchia e se l'eventuale intervento debba essere considerato principalmente come un investimento finalizzato alla produzione di reddito. Si ricorda che in passato il teatro ha avuto anche una funzione all'interno degli obiettivi pastorali della Parrocchia, mentre oggi tale funzione appare meno definita. Allo stesso tempo, viene fatto presente che in passato un utilizzo prevalentemente basato sull'affitto a soggetti esterni non sempre sembrava favorire il cammino pastorale della comunità e poteva, in alcuni casi, limitarlo.

P. Giorgio sottolinea che non è necessario assumere una decisione immediata e che la questione può essere affrontata progressivamente, anche dopo aver definito gli altri aspetti relativi alla situazione complessiva della Parrocchia. Si richiama inoltre la necessità di considerare, accanto agli aspetti economici, anche criteri pastorali: ad

esempio, nel caso di un eventuale affitto a soggetti esterni, occorrerebbe valutare la coerenza delle attività proposte con la natura della Parrocchia.

La discussione non porta quindi a una decisione univoca sull'intervento da realizzare. Il tema rimane aperto e dovrà essere ulteriormente approfondito alla luce delle possibili funzioni del teatro, dei costi, delle eventuali risorse umane disponibili e delle modalità di gestione, aspetti che hanno presentato talvolta criticità negli ultimi anni di attività del teatro.

- ***Commissione Liturgia***

La Commissione riferisce che alcune proposte relative alla celebrazione della Messa, tra cui una maggiore valorizzazione dei momenti di silenzio, sono state sperimentate e sembrano aver avuto un riscontro positivo. Si sottolinea inoltre l'importanza di coinvolgere e valorizzare persone nuove nella vita liturgica della Parrocchia, anche in una prospettiva di continuità nel tempo.

5. **Destinazione delle stanze delle suore – Progetto Aurora**
   Il punto viene rinviato al CPP di novembre.
6. **Iniziative di Avvento**
   Vengono raccolte alcune proposte di iniziative di solidarietà, tra cui il sostegno a un progetto della Scuola in Nepal, il Fondo Diamo Lavoro di Caritas, l'iniziativa Avvento in Tunisia e la possibilità di offrire un aiuto economico concreto a una persona bisognosa della Parrocchia.

   Non si assume in questa seduta una decisione definitiva sulle proposte. Si stabilisce di riprenderle nel prossimo CPP, eventualmente dopo un giro di e-mail attraverso il quale condividere le diverse possibilità e consentire a ciascuno di formulare ulteriori proposte.
7. **Festa di Cristo Re**
   Per la Festa di Cristo Re è confermata, in linea con quanto sperimentato lo scorso anno, la proposta di organizzare una pizzata nella serata di sabato 7 novembre, accompagnata da una lotteria. Si valuterà il coinvolgimento del gruppo Mani di Fate nella realizzazione della lotteria. Si ipotizza una partecipazione di circa 100 persone, sulla base dell'esperienza dello scorso anno.

   Domenica 8 novembre, alle ore 11, si terrà la S. Messa per l'ingresso ufficiale di P. Giorgio come Parroco, alla presenza del Vicario episcopale Mons. Azzimonti. Al termine della celebrazione è previsto un piccolo rinfresco/brindisi in Parrocchia.

Alle ore 23.30, il CPP si conclude con la preghiera.

Prossimo CPP: 19 novembre 2026.

La segreteria